BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inizio dell'anno 2025 è stato caratterizzato da temperature sopra alla media. La piovosità è stata superiore alla media nel mese di gennaio mentre è stata inferiore nel mese di febbraio. Le temperature si sono mantenute sopra la media in entrambi i mesi. Le prime 2 settimane del mese di marzo hanno registrato diverse giornate piovose e i millimetri caduti sono superiori alla media dell'intero mese. Negli ultimi giorni si è verificato un aumento delle temperature.

	Temperatura*	**Piovosità***
GENNAIO	Superiore alla media (3°C)	Superiore alla media (133 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (5,7°C)	Inferiore alla media (38 mm)
MARZO	Superiore alla media (al 27/03)	Superiore alla media (al 27/03)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

MELO

Zone di collina

Stadio fenologico

Siamo allo stadio di punte verdi nelle zone tardive e orecchiette di topo nelle zone precoci.

Cocciniglie e ragno rosso

Nei frutteti in cui si nota la presenza dei caratteristici scudetti sul legno pluriennale è possibile impiegare un insetticida specifico in aggiunta all'olio minerale.
L'olio minerale è utile anche per la devitalizzazione delle uova di questo acaro rosso.

Ticchiolatura

Effettuare un intervento di copertura in previsione di una pioggia infettante. La copertura ha una durata di circa 5-7 giorni.

Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Siamo allo stadio fenologico di mazzetti affioranti ben distesi per le varietà più precoci.

Ticchiolatura

Per questa patologia entriamo in una fase molto delicata, per la gravità delle infezioni.
Si consiglia, attraverso la consultazione frequente delle previsioni meteo di posizionare, prima di eventuali piogge interventi preventivi o tempestivi su pianta bagnata.
L'accrescimento fogliare in questo periodo è di circa 1 foglia ogni 4 giorni.

Oidio

Nelle zone soggette all'oidio (mal bianco) è bene iniziare una difesa molto attenta già in questo periodo con prodotti specifici.

Tutte le zone

Scopazzi del melo (Apple proliferation) – *Cacopsylla melanoneura*

Il monitoraggio delle psille ha evidenziato una elevata presenza di *Cacopsylla melanoneura*. Tale psilla non possiede un'elevata capacità di trasmettere gli scopazzi; tuttavia, la presenza diffusa di inoculo e i numeri di individui riscontrati nelle ultime settimane giustificano un intervento di contenimento. Se non già effettuato, programmare il trattamento obbligatorio, da eseguirsi con prodotti specifici (trattamento in deroga al vincolo d'orario per la viabilità ciclo pedonale).

Salvaguardia delle api

In caso di presenza di fiori nell'interfilare, si ricorda di sfalciare l'erba prima di un trattamento insetticida. Lo sfalcio va effettuato al mattino presto o alla sera, quando le api non si trovano sui fiori.

ACTINIDIA

Stadio fenologico

Lo stadio attuale nelle zone più precoci è di rottura gemme avanzato.

In questa fase, in previsione di precipitazioni è consigliabile effettuare una difesa preventiva con prodotti a base di rame per la protezione dalla batteriosi del kiwi.

SUSINO

Stadio fenologico

Nelle zone e varietà precoci il susino europeo si trova prossimo allo stadio di bottoni bianchi-inizio fioritura.
In caso di precipitazione è possibile effettuare un intervento specifico per il contenimento di monilia.

Nelle zone e su varietà tardive in cui le piante sono ancora allo stadio di "bottoni verdi-allungamento peduncoli fiorali", è ancora possibile effettuare l'intervento aficida prefiorale aggiungendo un prodotto specifico per la difesa dal corineo.

OLIVO

Stadio fenologico

Attualmente l'olivo è nella fase fenologica di riposo vegetativo.

Mosca olearia

Anche quest'anno l'inverno è stato mite e il volo degli adulti di mosca olearia non si è mai fermato poiché è stato rilevato nei punti di monitoraggio delle zone litorali di Torbole, Riva del Garda e di Arco.

***Euzophera* spp.**

In alcuni casi negli oliveti colpiti dalla Rogna è presente anche la larva di un lepidottero, l'*Euzophera* spp. (*E. pinguis/bigella*).

La vegetazione con i sintomi della presenza di questo insetto (rigonfiamento a barilotto dei rami, vegetazione in fase di disseccamento, ecc.) va asportata con la potatura. Infine, questa ramaglia va allontanata dall'oliveto e triturata.

Patologie che possono essere presenti sulla chioma

Rogna

Malattia di origine batterica in forte espansione. Osservare le piante e, se sintomatiche, intervenire quando le condizioni climatiche lo consentono con prodotti rameici o corroboranti.

Dopo aver potato le piante sintomatiche, che presentano le caratteristiche escrescenze sulla corteccia, ricordarsi di disinfettare gli strumenti utilizzati nel taglio della chioma.

Occhio di pavone (o cicloconio) e piombatura

Anche queste malattie fungine sono molto presenti nei nostri oliveti e in molti casi hanno portato alla defogliazione della chioma nella parte bassa.

Trattamento di fine inverno

Soprattutto nelle situazioni più problematiche, finita la potatura e appena le condizioni di temperatura lo consentono, proteggere le piante con prodotti rameici + zolfo.

Drosophila suzukii

Il volo della *Drosophila suzukii* è iniziato con numeri sopra la media stagionale. Le prime ovideposizioni in primavera avvengono su bacche delle piante di sarcococca, eleagno ed edera, essendo le uniche disponibili in queste fasi e presenti in diversi luoghi, specialmente nei boschi e nelle siepi o bordure dei campi. Successivamente si riproduce su numerose altre bacche selvatiche.
I parassitoidi, costantemente monitorati dai tecnici della Fondazione Edmund Mach, si stanno sviluppando naturalmente, in particolare *Leptopilina japonica* che parassitizza le larve e contribuisce a limitare la popolazione di *Drosophila suzukii*. Per favorire questi parassitoidi può essere utile installare l'Augmentorium nei propri appezzamenti

(https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Editoria/Drosorium)

La Fondazione Edmund Mach continua, inoltre, i rilasci sul territorio del parassitoide larvale *Ganaspis kimorum* in vari periodi di tutta la stagione.

La cattura massale è sempre molto importante nella fase primaverile, quando le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività. Non essendo presenti molte fonti alimentari, l'attrattività delle trappole è maggiore. Posizionare i dispositivi ai margini dei boschi, attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto.

Utilizzare le trappole (ad es. Biobest color rosso) caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo. Sono le più attrattive poiché catturano un maggior numero di individui di *Drosophila suzukii*.

Ovideposizioni di Drosophila suzukii

Bacche di sarcococca

FRAGOLA

Piante svernate

Altitudine < 600 m s.l.m.:

- controllare i marciumi e la sanità delle piante svernate: verificare settimanalmente la presenza di piante stentate e con patologie quali rizoctonia, fitoftora, ecc. Per il controllo sezionare il rizoma e ispezionare le radici di alcune piante per rilevare eventuale presenza di patologie fungine;
- controllare la presenza di ragno rosso nella pagina inferiore delle foglie (soglia 1-2 forme mobili/foglia), per programmare un eventuale intervento con fitoseidi o con acaricida in base alla gravità;
- posizionare sui tralicci sacchetti e vaschette/vasi;

Sezionare alcune piante a campione per stimare eventuali danni

- intervenire per la fitoftora, se necessario, e comunque evitare condizioni di asfissia radicale e ristagno;
- iniziare ad eseguire i trapianti facendo molta attenzione a eventuali ritorni di freddo e aggiornandosi sulle previsioni meteorologiche.

Altitudine > 600 m s.l.m.:

- eseguire la pulizia delle piante svernate;
- togliere il tessuto non tessuto (Agrill) durante le ore del giorno per arieggiare le piante e riposizionarlo durante la notte (va posta particolare attenzione allo sbalzo di temperatura tra giorno e notte);
- controllare lo stato delle piante e la fase fenologica;
- sezionando alcune piante a campione è possibile stimare l'eventuale entità di danni da freddo, da fitoftora o antracnosi.

Nuovi impianti

Dove sono stati fatti già i primi trapianti alle quote più basse programmare i primi interventi nella difesa dalla fitoftora.

Nuovi impianti di fragola

RIBES

Per la programmazione di una corretta difesa antioidica e, in particolare antibotritica, monitorare le fasi fenologiche e l'andamento meteorologico.

Verificare il risultato del controllo su cocciniglia eseguito le settimane precedenti.

Impianto di ribes potato

MIRTILLO

Monitorare la fase fenologica delle gemme e della fioritura per organizzare e programmare il posizionamento delle arnie dei bombi e della difesa antibotritica. Verificare se è presente disseccamento delle gemme (*Phomopsis* spp.).

Gemme gonfie su mirtillo

MORA

Legare i tralci lasciati ai fili di ferro per evitare danni meccanici. Successivamente intervenire con rame alla dose di etichetta per ridurre i possibili problemi fungini come cancri rameali, botrite, purple blotch, ecc.

Prevedere il monitoraggio della presenza di eriofide nelle gemme per programmare la corretta gestione nella difesa da questo piccolo acaro.

Pianta di mora con piccoli germogli

LAMPONE

Lampone in suolo

Controllare lo stato di sanità delle piante e la fase fenologica delle gemme. In particolare, verificare la presenza di danni da freddo invernale sui tralci e/o da botrite sulle gemme.

Lampone unifero in suolo dopo la potatura

Lampone fuori suolo

Controllare nei vivai lo stato di sanità delle piante e la fase fenologica delle gemme, ed in particolare la presenza di danni da freddo invernale sui tralci e/o da botrite sulle gemme.

Assicurarsi inoltre che non vi siano marciumi o germogliamento anticipato durante la fase di fine svernamento sotto il tessuto non tessuto e programmare la loro scopertura ed esposizione nei filari in base al rischio germogliamento anticipato e all'andamento meteo, per poter evitare problemi fungini e da gelo.

Astoni di lampone in catasta. Verificare lo stato delle gemme

CILIEGIO

Stadio fenologico

La Kordia si trova nelle fasi fenologiche da rottura gemme a boccioli verdi visibili. Le varietà più precoci di Kordia sono prossime alla fioritura.

Acari e cocciniglia

Dallo stadio di punte verdi, se non eseguito in precedenza, è possibile effettuare il trattamento con olio minerale per il controllo di acari e cocciniglia.

Per una maggior efficacia del trattamento, intervenire con temperature miti e con minime al di sopra dello zero.

Afidi

Raggiunta la fase di bottoni fiorali visibili è possibile eseguire l'intervento aficida di pre-fioritura, miscelabile con rame e olio minerale, se non eseguiti in precedenza.

VITE

Stadio fenologico

Siamo allo stadio fenologico di gemme gonfie, circa 1 settimana in ritardo rispetto al 2024.

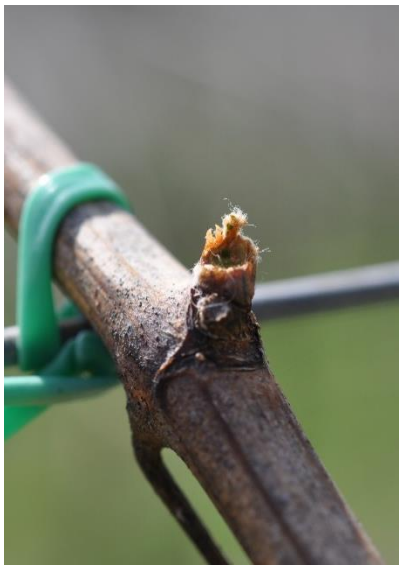
Nottue

Dallo stadio di gemma cotonosa si possono avere danni causati da nottue che provocano rosure nei primi stadi di sviluppo della vegetazione.

Nelle zone più problematiche, per esempio le file più vicine a muretti o boschi, è consigliabile applicare dei collari di nylon sul fusto della vite e sui pali in modo da impedire la risalita della larva dal terreno alle gemme in fase di crescita. Questo sistema ha il vantaggio di durare negli anni.

Collari nottue

Nottua



Rosura da nottua

Bostrico

Posizionare nei vigneti, ove si riscontrano danni, le fascine esca per il bostrico in numero di una ogni 20 metri lineari, ad un'altezza di 1,5 metri da terra, utilizzando i tralci potati. A maggio dovranno essere rimosse (foto).

Fascine esca